



*Il Ministro  
per i Beni e le Attività Culturali*

VISTO l'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l'istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 recante la "nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo" e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'art. 15, comma 2, della legge 30 aprile 1985, n. 163, che prevede si provveda al rifinanziamento del fondo unico per lo spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", ed in particolare la tabella C, che ha stanziato per il finanziamento della legge n. 163 del 1985 – anno 2013, l'importo di Euro 399.596.000,00;

CONSIDERATO che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2012 è stata disposta la "ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015" e che la somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo, al netto degli accantonamenti disposti, ammonta ad effettivi Euro 389.847.077,00;



*Il Ministro*  
*per i Beni e le Attività Culturali*

VISTO l'art. 2, comma 2, della citata legge n. 163/85 che riserva una quota del suddetto Fondo per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori oltre che per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione degli art. 4 e 5 della medesima legge;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto legge 18 febbraio 2003, n. 24, che prevede che "in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali non aventi natura regolamentare"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2011, con cui sono stati prorogati per un biennio gli organismi di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 e 6, comma 1, lettera a), d), e), f), g) del sopra citato DPR 14 maggio 2007, n. 89;

ACQUISITO il parere favorevole della Consulta per lo spettacolo, di cui sopra citato al D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89 in data 7 febbraio 2013;

VISTO l'estratto verbale della suddetta riunione ed in particolare l'allegata tabella con cui sono state proposte le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per il 2013;

**DECRETA**

**ARTICOLO 1**

Le aliquote di riparto dello stanziamento, del Fondo Unico per lo Spettacolo, sono così stabilite:



*Il Ministro*  
*per i Beni e le Attività Culturali*

a) Fondazioni liriche	47,00%
b) Attività musicali	14,10%
c) Attività di danza	2,64%
d) Attività teatrali di prosa	16,04%
e) Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,40%
f) Attività cinematografiche	18,59%
g) Osservatorio dello Spettacolo	0,20%
h) Spese funzionamento Comitati e Commissioni.	0,03%

**ARTICOLO 2**

Lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2013, pari ad euro 389.847.077,00, è ripartito come di seguito indicato:

Fondazioni liriche	€ 183.228.126,19
Attività musicali	€ 54.968.437,86
Attività di danza	€ 10.291.962,83
Attività teatrali di prosa	€ 62.531.471,15
Attività circensi e spettacolo viaggiante	€ 5.457.859,08
Attività cinematografiche	€ 72.472.571,61
Osservatorio dello spettacolo	€ 779.694,15
Spese funzionamento comitati e commissioni.	€ 116.954,12

**ARTICOLO 3**

Con successivo decreto verrà disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa e con conseguente nota saranno richieste al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2 della legge 163/85, le occorrenti variazioni del bilancio.



*Il Ministro*  
*per i Beni e le Attività Culturali*

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 8 febbraio 2013

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Bruno Zevi', written in a cursive style.